



## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO A.C.L.I. - SANITA'

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XVII – agosto 2016

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano



Sedi:

**A.C.L.I. – Sanità  
Nucleo Interaziendale**

**c/o ex osp. Paolo Pini  
Via Ippocrate 45  
20161 MILANO**

telefono/fax : 02.6622.0729  
da Lunedì a Venerdì  
dalle ore 9,30 alle ore 11,30

**c/o Ospedale Niguarda  
Piazza Ospedale Maggiore 3  
20162 MILANO**

telefono : 02.643.8870  
il Lunedì e Giovedì  
dalle ore 14,30 alle ore 16

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

### RIPRESA O NUOVO INIZIO

Carissimi,

ritornare dalle vacanze significa scambiarsi, tra le altre, frasi del tipo "Che abbronzato!", "Hai proprio una bella pelle", "Si vede che il riposo ti ha giovato. Hai uno sguardo più sereno" ...

La storia si ripete nel medesimo modo, anno dopo anno alla ripresa dei consueti ritmi.

Esistono alternative che rendano questo momento meno drammatico? Forse sì.

Ma intanto, facciamo un passo indietro.

Le vacanze di quest'anno mi hanno portato, assieme ad altri 50 soci, al mare di Pisticci in Basilicata.

Qui, tra giornate assolate, il riposo mi ha accompagnato nell'elaborazione dei cambiamenti avvenuti negli ultimi mesi.

Oltre a soddisfare il grande bisogno di riposo, le vacanze servono a cambiare le prospettive e a lasciare che corpo, mente e spirito si alimentino in modo diverso da come si fa durante l'anno, attingendo magari agli ambiti più disparati.

E questo, per ciascuno di noi, è una grande opportunità. Cambiando gli elementi che caratterizzano la nostra quotidianità, cambiamo tutto il sistema che noi stessi rappresentiamo e, in sintesi, noi cambiamo. Qualcosa dentro di noi si è modificato, e iniziamo a essere altro rispetto alle persone che eravamo alla partenza. Basta solo un pensiero diverso, o un'intuizione maturata durante il periodo del riposo a renderci diversi da prima.

Fare i conti con i ritmi che ora torneranno frenetici, è inevitabile, ma ciò non toglie che noi non siamo più gli stessi, siamo cambiati, e se vogliamo possiamo rappor-

tarci alla realtà che ci circonda in modo diverso.

Tentare di tornare com'eravamo comporta uno spreco di energie elevatissimo e inutile, che rischiamo di pagare a caro prezzo in termini di insoddisfazione e fatica.

Ma se quelle stesse energie le indirizziamo diversamente, se tentiamo di capire in cosa siamo cambiati e come il cambiamento possa diventare elemento di novità e di soddisfazione nella nostra esistenza da oggi in poi, allora il ritorno alla vita di ogni giorno diventerà un nuovo inizio, con nuove mete da scoprire, nuovi obiettivi da raggiungere e nuovi successi personali a cui puntare.

alessandro zardoni  
(Presidente del Nucleo)



Continuiamo a riflettere sulle opere di misericordia.

### 7 - Seppellire i morti

La presenza dei cristiani ai funerali, costituisce il commiato della comunità di fede alla sorella o al fratello partiti per l'incontro definitivo con il Signore. Il culto per la salma di chi ci ha lasciati è la continuazione del rispetto e della venerazione dovuti alle persone vive. Per essere autentico il culto dei morti deve riflettere un sincero impegno per la vita.

Anzitutto la misericordia va usata per i morenti: vi

sono coinvolti i presenti, i vicini, il personale sanitario (medici, infermieri), la comunità cristiana nel suo insieme. Tutti sono impegnati ad aiutare i fratelli e le sorelle a morire bene: senza forme di terrorismo psicologico, ma anche senza evasioni. Si devono preparare le persone ad incontrarsi con il Signore, presentandolo come padre e amico, attraverso la preghiera e la ricezione dei Sacramenti. È atto di misericordia rasserenare i morenti, assicurando loro la vicinanza solidale alle persone che rimangono, soprattutto se si tratta del coniuge e dei figli in tenera età. È atto di misericordia anche diffondere una cultura cristiana della morte, insegnandola nel contesto della vita umana.

La morte non deve mai essere provocata, né dall'alcool, né dalla droga, né da altre violenze o inutili imprudenze; ma quando arriva va accolta nello spirito della fede: è il passaggio verso la comunione definitiva e gloriosa con Dio.

(da [www.novena.it](http://www.novena.it) – Le Opere di Misericordia)



## Riforma costituzionale: quali sono le novità?

Cosa prevede questa nuova riforma della Costituzione? Ecco qui le 9 principali novità.

### 1) La fine del bicameralismo perfetto

La Camera dei deputati diventerà l'unica assemblea legislativa e manterrà da sola il potere di votare la fiducia al governo. Si tratta di un aspetto controverso che, se da un lato porterebbe a velocizzare il processo legislativo, dall'altro potrebbe assegnare troppi poteri ai futuri governi.

## 2) Un nuovo Senato

Il numero dei senatori verrà ridotto **da 315 a 100** di cui 5 saranno scelti dal Presidente della Repubblica e 5 dalle Regioni “in conformità alle scelte espresse dagli elettori per i candidati consiglieri in occasione del rinnovo dei medesimi organi”. Inoltre i senatori non riceveranno alcuna indennità aggiuntiva ma godranno dell’immunità parlamentare. Restano i senatori a vita: saranno gli ex presidenti della Repubblica che non verranno conteggiati nel numero dei senatori scelti dal Colle.

## 3) La funzione legislativa del Senato

I senatori avranno competenza legislativa per quanto riguarda le riforme costituzionali, le ratifiche dei trattati internazionali relative all’appartenenza dell’Italia all’Unione europea, le leggi elettorali degli enti locali e quelle sui referendum popolari. Inoltre ogni disegno di legge approvato dalla Camera verrà subito trasmesso al Senato che entro dieci giorni, su richiesta di un terzo dei suoi componenti, potrà disporre l’esame. Nei trenta giorni successivi il Senato potrà deliberare a maggioranza assoluta proposte di modifica del testo sulle quali, in seguito, la Camera si pronuncerà in via definitiva. Ai nuovi senatori spetterà anche il compito di esprimersi sulle leggi di bilancio ma entro 15 giorni e con la maggioranza assoluta. Anche in questo caso, l’ultima parola spetterà sempre alla Camera. Infine, il governo potrà chiedere alla Camera che un provvedimento ritenuto fondamentale per l’attuazione del suo programma sia esaminato in via prioritaria e votato entro 70 giorni (con possibilità di proroga per altri 15).

## 4) L’elezione del Presidente della Repubblica

Il capo dello Stato sarà eletto dai 630 deputati e dai 100 senatori. Per i primi tre scrutini occorrono i due terzi dei componenti, poi dal quarto si scende ai tre quinti mentre dal settimo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti.

## 5) Referendum e leggi di iniziativa popolare

Per proporre un referendum serviranno **800 mila firme**, contro le 500 mila attuali. Dopo le prime 400 mila la Corte costituzionale darà

un parere preventivo di ammissibilità. Per quanto riguarda invece i progetti di legge di iniziativa popolare il numero di firme necessarie è triplicato, da 50 mila a **150 mila**. Vengono inoltre introdotti in Costituzione i referendum popolari propositivi e di indirizzo.

## 6) Le nomine dei giudici della Consulta

I 5 giudici della Consulta non saranno più eletti dal Parlamento riunito in seduta comune ma verranno scelti separatamente dalle due Camere. Al Senato ne spetteranno due e alla Camera tre. Per la loro elezione è richiesta la maggioranza dei due terzi dei componenti per i primi due scrutini, mentre dagli scrutini successivi è sufficiente la maggioranza dei tre quinti.

## 7) L’abolizione di Cnel e Province

La riforma costituzionale prevede l’**abrogazione totale dell’articolo 99** della Costituzione riguardante il Cnel, il Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro. Entro 30 giorni dall’entrata in vigore della legge verrà nominato un commissario straordinario a cui sarà affidata la liquidazione e la ricollocazione del personale presso la Corte dei Conti. Dal testo della Costituzione viene eliminato anche il riferimento alle Province ma sono previste delle premialità per le Regioni “virtuose”, quelle cioè con i conti in regola.

## 8) La legge elettorale: ricorso preventivo alla Consulta

Prima della loro promulgazione le leggi che disciplinano l’elezione dei parlamentari potranno essere sottoposte al giudizio preventivo di legittimità costituzionale da parte della Corte. Il ricorso motivato dovrà essere presentato da almeno un quarto dei componenti della Camera o almeno un terzo dei componenti del Senato entro 10 giorni all’approvazione della norma. La Consulta si pronuncerà entro 30 giorni e, in caso di dichiarazione di illegittimità, la legge non sarà promulgata.

## 9) L’equilibrio nella rappresentanza

Nell’articolo 55 della Costituzione entra un nuovo comma: “*Le leggi che stabiliscono le modalità di elezione delle Camere promuovono l’equilibrio tra donne e uomini nella rappresentanza*”.



# LA PAGINA DEL CUORE

a cura di Ivo Bertani  
Presidente Onorario Nucleo ACLI-Sanità

## L'imperatrice

Quando l'imperatore morì, il giovane principe si preparò, con un po' di apprensione, a prenderne il posto.

Il precettore saggio e anziano gli disse: "Hai bisogno di un aiuto, subito. Prima di salire sul trono scegli la futura imperatrice, ma fa' attenzione: deve essere una fanciulla di cui puoi fidarti ciecamente. Invita tutte le fanciulle che desiderano diventare imperatrice, poi ti spiegherò io come trovare la più degna".

La più giovane delle sguattere della cucina reale, segretamente innamorata del principe, decise di partecipare. "So che non verrò mai scelta, tuttavia è la mia unica opportunità di stare accanto al principe almeno per alcuni istanti, e già questo mi rende felice", pensava.

La sera dell'udienza, c'erano tutte le più belle fanciulle della regione, con gli abiti più sfarzosi, i gioielli più ricchi.

Circondato dalla corte, il principe annunciò i termini della competizione: "Darò un seme a ciascuna di voi. Colei che mi porterà il fiore più bello, entro sei mesi, sarà la futura imperatrice".

Quando venne il suo turno, la fanciulla prese il seme, un minuscolo granello scuro e lo portò a casa avvolto nel fazzoletto. Lo interrò con cura in un vaso pieno di ottima terra soffice e umida. Non era particolarmente versata nell'arte del giardinaggio, ma riservava alla sua piccola coltivazione un'enorme pazienza e un'infinita tenerezza. Ogni mattina spiava con ansia la terra scura, in cui sperava di veder spuntare lo sperato germoglio.



I sei mesi trascorsero, ma nel suo vaso non sbocciò nulla. Arrivò il giorno dell'udienza.

Quando raggiunse il palazzo con il suo vasetto pieno solo di terra e senza pianta, la fanciulla vide che tutte le altre pretendenti avevano ottenuto buoni risultati.

Il principe entrò e osservò ogni ragazza con grande meticolosità e attenzione. Passò davanti ad ognuna. I fiori erano davvero splendidi. Guardò anche la sguattera che non osava alzare gli occhi e quasi

nascondeva il suo vasetto mestamente vuoto.

Dopo averle esaminate tutte, il principe si fermò al centro del salone e annunciò il risultato della gara: "La nuova imperatrice, mia sposa, è questa fanciulla".

Quasi si sentiva, nel silenzio profondo, il battito all'unisono di tutti i cuori. Senza esitazione il principe prese per mano la giovane sguattera. Poi chiarì la ragione di quella scelta. "Questa fanciulla è stata l'unica ad aver coltivato il fiore che l'ha resa degna di diventare un'imperatrice: il fiore dell'onestà. Tutti i semi che vi ho consegnato erano solo granelli di legno dipinto, e da essi non sarebbe mai potuto nascere nulla".

*Questa è una favola naturalmente.*

*Oggi sarebbe impossibile trovare una imperatrice.*

*Ci siamo dimenticati tutti come si coltiva il fiore dell'onestà.*

da "Piccole storie per l'anima" di B.Ferrero

